

## VareseNews

### Stucchi. “È una verità che non possiamo conoscere”

**Pubblicato:** Venerdì 7 Agosto 2009

Quello di **Gornate Olona** è stato un lungo pomeriggio anche per monsignor **Luigi Stucchi** che insieme a padre Ruggero, parroco di Gornate, è andato a trovare la famiglia di **Marta Bergonzi**, la moglie dell'omicida suicida. «Conoscevo questa famiglia quando ero a Tradate – dice Stucchi -. È un dolore così profondo e inatteso che dobbiamo rispettare e condividere. La verità dei fatti non tocca a noi cercarla, possiamo solo pregare e lasciare il resto a Dio».

Una famiglia distrutta dal dolore inatteso, appunto. «**Maurizio Dal Cero**, la moglie e i due figli non frequentavano la mia parrocchia – aggiunge don Ruggero – ma andavano a Castiglione Olona perché erano più comodi».

La disperazione degli amici e dei parenti è struggente. «I bambini, perché i bambini». Un'amica d'infanzia di Marta è incredula: «Perché l'ha fatto? Era così legato ai suoi figli, alla moglie. Non aveva mai dato segni di questa follia».

Il cartello sul cancelletto d'entrata della villa al civico 1 di via Biciccerà ha lasciato molti dubbi. I disegni di un cane bulldog, di una pistola, di un coltello e di un fucile accompagnato dalla scritta “Attenti al cane, al padrone di casa e a tutta la famiglia”. «Non vi dovete sorprendere – dice una vicina – perché qualche tempo fa gli era entrata gente in casa».

[Redazione VareseNews](#)

[redazione@varesenews.it](mailto:redazione@varesenews.it)